

Politica

# Sae di Visso, Consorzio Arcale precisa: attivata procedura di contatto e pronto intervento su segnalazione

Roma, 19 ottobre 2018 - 19:21

fonte: AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

di red

In relazione alle notizie relative a infiltrazioni d'acqua e alla formazione di muffe in circa 50 SAE (Soluzioni abitative in Emergenza) nelle Aree di Visso su un totale di 1600 SAE realizzate dal Consorzio Arcale nel cratere del sisma (il 3% del totale), il Consorzio ha precisato che "le soluzioni abitative d'emergenza (SAE) sono state costruite nelle aree del Comune di Visso di Villa S. Antonio e di Cesare Battisti 1, individuate dalla Regione Marche d'intesa con il Comune medesimo, di cui era prevista la consegna come aree approntate per il montaggio delle SAE con urbanizzazioni predisposte tra la fine di agosto e gli inizi di settembre 2017". Tali aree "sono state consegnate parzialmente ed in maniera frazionata al Consorzio tra la fine di ottobre 2017 e febbraio 2018, durante un periodo meteo difficile e con eventi climatici di particolare intensità – prosegue la nota -. Il materiale e i relativi pannelli, realizzati dalla nostra consorziata LaCost che teniamo a precisare non rappresentano elementi strutturali (in riferimento ad alcuni post apparsi sui social), erano in alcuni casi presenti in cantiere nel periodo previsto per l'inizio di montaggio. Le condizioni delle aree via via consegnate sono risultate difficili e non completate in modo da permettere agevolmente il montaggio: per questa ragione Arcale aveva sollecitato dalla Regione Marche una sospensiva per la realizzazione e la consegna della Sae".

"Questa richiesta è stata respinta e motivata in ragione dell'incipiente stagione invernale e la necessità di dare un tetto alla popolazione – prosegue la nota -. Nel frattempo, per accogliere le sollecitazioni e le istanze del territorio e delle Amministrazioni, la nostra Consorziata LaCost, dopo una prima ispezione visiva, aveva ritenuto montabili i pannelli nonostante le condizioni atmosferiche ed il lasso di tempo intercorso. Chi oggi 'scopre' e utilizza la grancassa mediatica per denunciare infiltrazioni e muffe nelle Sae (anche se i nostri tecnici procedono a controlli a tappeto) lo fa probabilmente ignorando gli antefatti. Il Consorzio Arcale non si è mai tirato indietro rispetto alle denunce pervenute da parte dei Comitati dei terremotati. Prova ne è che ben prima dell'arrivo di stampa e Tv i nostri tecnici erano già impegnati a sistemare le unità abitative".

"Va sottolineato a tal proposito che il Consorzio, al di là di qualsiasi obbligo contrattuale, aveva intrapreso a distanza di qualche mese dall'avvenuta consegna delle SAE a tappeto ed in tutte le Aree dell'evento del sisma un controllo generale (accompagnato dai tecnici delle Amministrazioni) denominato 'tagliando SAE' proprio per verificare a distanza di qualche mese dalle avvenute consegne definitive ai cittadini le condizioni ed il 'comfort' delle SAE – evidenzia la nota -. E sin da subito, conscia dell'avvenuta realizzazione in situazione di emergenza sia temporale che climatica, ha attivato una procedura di contatto e di pronto intervento su segnalazione per le Amministrazioni Comunali e gli assegnatari delle SAE", conclude la nota.